



COMITATO PER IL PARCO REGIONALE
DELLA BRUGHIERA

Gruppo Naturalistico
della Brianza



domenica 4 ottobre 2015

INCONTRI LARIANI NEL PARCO BRUGHIERA BRIANTEA: dalla Fontana del Guercio di Carugo alla stazione ferroviaria di Alzate - Brenna

A cura di *Gruppo Naturalistico della Brianza associazione ONLUS;*
Comitato per il Parco Regionale della Brughiera.

Programma dell'escursione:

Ore 9:00 ritrovo in *Via XXV Aprile*, presso il parcheggio delle scuole di **Carugo**.
(Per chi arriva **in treno** alla stazione di Carugo: ore 8:51 da Milano; ore 8:10 da Canzo-Asso)

Ore 9:10 partenza per la Riserva Naturale **Fontana del Guercio**; arrivo alla **Testa del Nan**; salita lungo il sentiero 16 fino a **Pozzolo**, con vista sulle Prealpi.

Puoi scegliere tu come continuare la passeggiata!

- **Percorso A** - rientro verso **Cascina Sant'Ambrogio** con sosta per pranzo al sacco
- **Percorso B** - discesa nel **vallone di Brenna** e risalita lungo la **Roggia Vecchia** fino alla stazione di Alzate B. - Brenna. Rientro lungo il lato Ovest della **Val Sorda**, fino alla Cascina Sant'Ambrogio per pranzo al sacco e ricongiungimento gruppi.

Per tutti visita alla vasca di laminazione di Carugo.

Ore 14:00 rientro collettivo al parcheggio e alla stazione di Carugo.

Ci faranno da guida le Guardie Ecologiche Volontarie del parco ed esperti del territorio.

Assicurazione a carico dei partecipanti.

Gli organizzatori non si assumono responsabilità per eventuali incidenti o danni alla persona o alle cose.
In caso di maltempo, la mattina chiamare i numeri indicati per conferma dell'annullamento dell'uscita.

INFO E PRENOTAZIONI:

Cassinari, 031 418150

Faggi, 031 400668

Guidetti, 02 6192916

Guzzi, 02 66401390

www.comitatoparcobrughiera.it



domenica 4 ottobre 2015



INCONTRI LARIANI NEL PARCO BRUGHIERA BRIANTEA

Il Parco della Brughiera Briantea interessa due comuni della provincia di **Monza e Brianza** (Meda e Lentate sul Seveso) e 8 della provincia di **Como**; va da Meda (sud) a Carugo (nord-est) e Cermenate (ovest).

Si tratta di un **P.L.I.S.** (*Parco Locale di Interesse Sovracomunale*), ma, per assicurargli una più valida protezione, si sta operando affinché possa essere elevato a “**Parco Regionale**”, oppure ampliato fino a connettersi con i limitrofi Parchi Regionali delle Groane, della Spina Verde e della Valle del Lambro.

Il Parco occupa il **pianalto ferrettizzato** costruito dai torrenti glaciali che si sono irraggiati verso la pianura dall’orlo dell’anfiteatro morenico lariano formatosi nel corso della glaciazione Mindel, la più antica di cui esistano tracce visibili nella regione.

L’**argillificazione** delle ghiaie e sabbie superficiali (con formazione del suolo denominato “ferretto”), a causa della prolungata esposizione agli agenti atmosferici (da circa 300.000 a più di 500.000 anni), ha creato un suolo impermeabile e poco propizio per l’agricoltura; ciò ha marginalizzato il territorio, preservato però dalla cementificazione grazie ai vincoli posti dal Parco. La sola attività presente nell’area, fino a poco oltre gli anni ’50, è stata l’**estrazione di argilla** da mattoni. Alcune delle depressioni create dalle cave sono state colmate dall’acqua a formare piccoli **laghi**.

Accanto ai **boschi** di piante autoctone (farnia, ontano nero, tiglio, betulla) o impiantate dall’uomo nei secoli passati (robinia, pino silvestre, quercia rossa, ecc.), il pianalto è occupato da **praterie** in cui domina il “brugo”, che dà nome all’intero ambiente.

Durante l’escursione sull’altopiano, nel settore nord-orientale del parco, il tipo litologico con cui verremo a contatto è la “*Formazione del Ceppo*”, un conglomerato formatosi nel corso degli interglaciali più antichi, che costituisce vistose scarpate ricche di anfratti sui fianchi delle vallecole.

La **Riserva Naturale “Fontana del Guercio”** venne istituita dalla Regione nel 1986 per tutelare un’area di 28 ettari, prevalentemente boscata; è interessata da 14 teste di antichi **fontanili** che alimentano la Roggia Borromeo, che ha origine dal più vistoso dei fontanili, la **Testa del Nan**.

Nella **valle di Brenna**, dove scenderemo nel pomeriggio, è stato costruito un piccolo sbarramento per consentire la laminazione delle portate di piena del torrente che la percorre. Si tratta di un elemento importante, vista l’attualità dei **bacini di laminazione** a fronte del dissesto idrogeologico del nostro territorio.

Il torrente del vallone di Brenna, chiamato **Roggia Vecchia**, è emissario del lago di Montorfano e affluente di sinistra del torrente Terrò, poi Tarò e infine Certesa, che è l’affluente principale del Seveso.